

Mercoledì 17: Adorazione Eucaristica carismatica guidata da P. Nicola Santa Lucia alla Castellina ore 20,00.

Giovedì 18 – CASA SERENA: Incontro del Gruppo Giovani.

Venerdì 19: Ore 21,00 - PREGHIERA AL SACRO CUORE - Cappella Amata.

INCONTRO CON I VOLONTARI DEL MERCATINO DI NATALE E DEL PRE-SEPE - ORE 20,00 S. MESSA - ORE 21,00 CENA FRATERNA

Sabato 20:

Poggio Chiaro:

Lectio Divina: Ritrovo ore 17,30 - Cena condivisa

Domenica 21:

S. Messa ore 9,00

S. MESSA ORE 10,30 - SERVONO ALL'ALTARE MONS. E CICLAMINI

A seguire Incontro Giovani Famiglie.

Mercoledì 24:

Poggio Chiaro: Preghiera Vocazionale

Ore 18,00 S. Rosario - Ore 18,45 S. Messa

Ore 19,30 cena a sacco - Ore 20,30 Adorazione Eucaristica.

Giovedì 25 – CASA SERENA: Incontro del Gruppo Giovani.

Ore 21,00 a Castellina **S. Rosario per i malati.**

Sabato 27:

Comunità Secolare: Incontro con P. Franco Granata.

Domenica 28 – FESTADI AMATA DI GESU'

ORE 09,00 E 10,30 S. MESSA

SERVE IL GRUPPO DELLA BEATIFICAZIONE AMATA

ORE 12,30 PRANZO (pasta e affettati)

ORE 14,00 CONFERENZA SU AMATA di P. Franco GRANATA su:

"SORELLA NOSTRA NELLA SPERANZA E NELLA PAZIENZA"

Lunedì 29: Ore 16,00 - S. Rosario alla tomba di Amata Cerretelli al cimitero della Misericordia di Prato.

Mercoledì 31:

Poggio Chiaro: Preghiera Vocazionale

Ore 18,00 S. Rosario - Ore 18,45 S. Messa

Ore 19,30 cena a sacco - Ore 20,30 Adorazione Eucaristica.

IL FOGLIO

Mensile di collegamento de "LA FAMIGLIA"

Mese: GENNAIO 2024 - Anno 33° N. 337

Direttore Responsabile: Nicola Sozzi

<http://www.castellinalafamiglia.it>

IN MARGINE AI SINODI

di Padre Agostino Bartolini

Occasione mancata o speranza disattesa possiamo chiamare la lamentela o l'amarezza che un gruppo di animatori e di animatrici, di varie parti della Toscana riguardo al Sinodo già terminato o in via di compimento in alcune Diocesi della regione. Siccome ognuno ha la libertà di parola, di espressione e di riunione, crediamo di non far torto a nessuno e di non violare nessuna regola di comportamento civile ritrovarsi insieme, dialogare, ascoltare con attenzione e pazienza e rispondere onestamente nei limiti della conoscenza. Il risultato delle osservazioni, del dialogo, delle lamentele delle persone incontrate ed ascoltate sembra essere il seguente: noi siamo non soggetto di politica e di economia, ma semplice oggetto della mentalità e della prassi del nostro tempo «usa e getta». Commercialmente questo è uno slogan che può andare, ma va fino ad un certo punto, perché a forza di continuare a buttare via si provoca un eccesso, un aumento di rifiuti che, oggi come oggi, ad ogni amministrazione riesce

difficile smaltire con tutte le conseguenze negative che ne derivano. Questi animatori e le suddette animatrici hanno risposto positivamente e con buona volontà all'invito loro rivolto a mettere a disposizione dei primi lavori del Sinodo diocesano il loro tempo libero, ritrovarsi insieme, discutere sui vari argomenti proposti, raccogliere, per iscritto, il risultato delle varie riunioni ed inviarli al centro stabilito. Hanno messo a disposizione di questa causa il loro tempo, parte del loro riposo, la loro casa, la loro capacità. Terminati i lavori preliminari, durati vari anni, questa gente ha constatato un vuoto ed il silenzio attorno a sé, quasi come la gente messa da parte e dimenticata. Certamente lo svolgimento e le conclusioni di ogni Sinodo diocesano sono soggetti, e questo è doveroso, a precise regole canoniche, però il favorire la saltuaria possibilità di incontri, di dialogo, di trattenimento, di cointeressamento, di aggiornamento non sarebbe stato un andare contro le disposizioni del codice di Diritto Cano-

nico al riguardo. Oltre la Legge, sempre nel rispetto di essa, vi sono molti modi di continuare un cammino ed una collaborazione, un rapporto umano e cristiano fra gente che era partita insieme per il medesimo scopo. Il cristiano, se vuole far onore al tempo che la Provvidenza gli ha affidato e se vuole conoscere i segni del suo tempo, deve avere, e può averla, una continua inventiva, deve interpretare il significato dei segni dei tempi e concretizzarli secondo l'esigenze dei medesimi, altrimenti si corre il rischio di perdere per sempre occasioni e risorse importanti. Nella società umana, quindi anche nella Chiesa, è ricchezza meritevole di apprezzamento e d'intelligente valorizzazione la spontanea disponibilità ad una forma di vita e di azione associata intenta ad una continua analisi del proprio operato, ad una crescita e perfezionamento d'insieme, ad una sincera verifica del proprio lavoro per favorire lo sviluppo e la qualità e la continuità. In ogni forma di vita comunitaria, umana e cristiana, penso che sia utile evitare dei tempi vuoti, dei vuoti d'intesa e di lavoro, di frazionare il cammino sinodale. Il Sinodo, appunto, come dice il vocabolo stesso, è un cammino d'insieme; se vi sono dei vuoti, delle separazioni, degli scollamenti fra i suoi elementi vivi ed attivi, si corre il rischio di trovarsi di fronte ad una costruzione, anche se di pietre buone, disunita, non compatta che non può dare garanzia di sicurezza per il futuro. Le parole raccolte nelle conversazioni con le persone che hanno partecipato ai primi lavori del Sinodo, esprimono il desiderio, la speranza di una continuità nella forma di

una comunità a raggio più ampio o più ristretto a carattere vicariale, zonale o anche diocesano al fine di non disperdersi, ma di restare in qualche modo uniti, di sentirsi membri di un organismo vivo e vitale, di ritrovarsi, di rivedersi almeno ogni tanto, creare un'occasione di continuare il cammino d'insieme ed il dialogo, sentirsi spiritualmente vicini per aiutarsi vicendevolmente a praticare le conclusioni di un contributo e decisione alla formulazione del quale hanno partecipato in molti, chi in un modo chi in un altro. Ciò è conforme allo spirito evangelico e risponde pienamente ad un'esigenza della Chiesa Corpo Mistico di Cristo, la Chiesa comunità eucaristica: il pane ed il vino frutto della terra e del lavoro dell'uomo è composto da tanti chicchi di frumento e da molti chicchi di uva che, messi ed uniti insieme, formano la materia che viene offerta a Dio sull'altare, e la potenza e la grazia divina, mediante le parole consacrate, trasformano in corpo ed in sangue di Cristo, pane divino e bevanda di salvezza, sacramento di unità e di unione, alimento indispensabile per la vita e la vitalità della Chiesa. Gesù, la sera della sua ultima cena, al momento dell'istituzione del sacramento del suo corpo e del suo sangue pronuncia le solenni parole: «Prendete mangiate, questo è il mio corpo; prendete e bevete, questo è il mio sangue. fate questo in memoria di me». La celebrazione e la recezione dell'Eucaristia esigono che tutti coloro che vi partecipano siano un cuor solo ed un'anima sola, siano una realtà nuova, luminosa per la fede ed ardente per l'amore al fine di essere testimonianza viva di Cristo di fronte al

mondo ed: «affinché - riportiamo le | mi hai mandato».
parole di Gesù - il mondo creda che tu

Programma Incontri del mese di Gennaio 2024

Lunedì 1 – Solennità Maria Madre di Dio.

S. MESSA ORE 10,30 - SERVONO ALL'ALTARE MONSIGNORI E CICLAMINI

Mercoledì 3: Adorazione Eucaristica carismatica guidata da P. Nicola Santa Lucia alla Castellina ore 20,00.

Sabato 6 – Epifania del Signore:

ORE 10,30 S. MESSA - SERVONO ALL'ALTARE MONSIGNORI E CICLAMINI

ORE 13,00 PRANZO - ORE 15,00 ARRIVO BEFANA.

Domenica 7:

S. Messa ore 9,00

S. MESSA ORE 10,30 - SERVONO ALL'ALTARE MONSIGNORI E CICLAMINI

Mercoledì 10:

Poggio Chiaro: Preghiera Vocazionale

Ore 18,00 S. Rosario - Ore 18,45 S. Messa

Ore 19,30 cena a sacco - Ore 20,30 Adorazione Eucaristica.

Giovedì 11 – CASA SERENA: Incontro del Gruppo Giovani.

Venerdì 12: Ore 21,00 - S. Messa alla Cappella Amata - Via Garosi Prato - celebrata da P. Agostino Gelli.

Sabato 13:

Comunità Secolare:

Ritrovo ore 18,00

Poggio Chiaro:

Lectio Divina: Ritrovo ore 17,30 - Cena condivisa

Domenica 14:

S. Messa ore 9,00

S. MESSA ORE 10,30 - SERVONO ALL'ALTARE MONSIGNORI E CICLAMINI

NEL POMERIGGIO PREGHIERA DEI GRUPPI DEL MOVIMENTO NELLE FAMIGLIE